

Topo Seveso*

Produzioni di morte, nocività e difesa ipocrita della vita

Il disastro dell'Icmesa del luglio 1976 diede vita a discussioni e battaglie sociali su armi chimiche, produzioni nocive e diritto d'aborto; e sin da allora le parole 'nocivo' e 'vita' furono a loro volta armi da usare in modo strumentale per nascondere le responsabilità e i danni reali.

Anche oggi residui tossici, armi chimiche, materiali altamente contaminanti e grandi opere dall'impatto ambientale devastante garantiscono la prosperità al mercato neoliberista e producono morte.

E oggi come allora le istituzioni ignorano deliberatamente il rischio quotidiano per la salute della popolazione, e parlano di "difesa della vita" solo quando si tratta di attaccare il diritto delle donne all'autodeterminazione.

Quali sono stati gli esiti di quelle battaglie? Cosa è cambiato in trent'anni in materia di tutela e di consapevolezza dei rischi? Cosa significa oggi 'nocività', e che importanza assumono le lotte territoriali contro il Tav, gli inceneritori, le trivellazioni petrolifere, le basi militari?

*Il Topo Seveso (*Mus sevesinus*) è un topo geneticamente mutato dalla contaminazione da diossina, scoperto nel 1995 da ricercatori che studiavano gli effetti del veleno sugli animali nell'area dell'Icmesa.

info e contatti: maistatezitte@autistiche.org

Milano, sabato 14 aprile, ore 14
c/o Usi sanità, via Bligny 22 (tram 29-30)

Una riflessione aperta con interventi di

Collettivo Maistat@zitt@

Laura Centemeri sociologa

Nicoletta Dosio movimento NoTav

Milena Sant epidemiologa

